

## Altissimo appalta a società privata l'osservatorio dei prezzi?

ROMA — La notizia pare certa (anche se riservata) e non mancherà di suscitare polemiche. Il ministro dell'Industria, il liberale Altissimo, avrebbe appaltato ad una nota società internazionale di marketing quel delicatissimo osservatorio dei consumi e dei prezzi, sulla cui istituzione da anni è acceso un dibattito fra le forze sociali e politiche. Lo ha rivelato un'interrogazione di tre deputati comunisti (Donazzoni, Ferroni, Grassano).

Costa significa osservatorio pubblico? Secondo proposte avanzate da anni, dovrebbe essere un organismo "appoggiato" alla presidenza del Consiglio o ad altro centro di governo pubblico, con ampia rappresentanza dei diretti interessati (industriali, commercianti, sindacati e consumatori).

## Polemiche sui risultati del voto nei ministeri

Lo scrutinio conferma l'avanzata della CGIL (+ 4 per cento), la tenuta della UIL e un calo della CISL - I sindacati confederali avanzano (+ 2 per cento) a svantaggio degli autonomi - I dati dei Monopoli - Il 30 lo spoglio delle schede per corrispondenza

ROMA — Anche i dati affluiti nella giornata di ieri all'ufficio elettorale della Funzione pubblica CGIL hanno confermato l'andamento emerso fin dalla prima fase di spoglio delle schede: avanzata delle organizzazioni confederali a scapito di quelle autonome e in questo contesto netto aumento della CGIL, calo della CISL, tenuta della UIL. Punto di riferimento per tutti le elezioni del '79, quando i rappresentanti dei lavoratori entrarono per la prima volta nei consigli di amministrazione delle imprese.

27,11%; CISL: 44.232 voti pari al 29,56%; UIL: 25.786 voti pari al 17,24%; CISAL: 3.545 voti (2,37%); UNSA: 15.106 voti (10,10%); Indipendenti e liste locali o/e di ministero: 9.742 voti (6,51%); DIRSTAT: 5.694 voti (3,81%); CISNAL: 4.912 voti (3,28%).

to conto — come si evince da una nota emessa ieri in mattinata — anche di questo aspetto. Ha cioè fatto i raffronti con e senza i Monopoli, ma nell'uno o nell'altro caso le variazioni sono minime, di piccole frazioni di punto. Vediamole.

CGIL) con l'inclusione nel conteggio dei Monopoli. Il calcolo è stato fatto su un totale di 143.761 voti validi. CGIL: 39.505 (27,48 per cento) con un aumento del 4,68 rispetto alla percentuale generale del '79. CISL: 41.614 (28,95%) -2,21%; UIL: 24.508 (17,05%) -0,32%.



Carlo De Benedetti

## Sfida globale Olivetti-Ibm Chi sceglierà la Stet?

dove è già forte. Salendo al concreto De Benedetti ha sostenuto che l'accordo con l'ATT non deve essere annullato "considerando soltanto i vantaggi finanziari dell'operazione", perché «a noi interessa acquisire la conoscenza tecnologica dei famosi Bell Laboratories dell'ATT (le cui scoperte non sempre sono commercializzate dalla ATT che il possibile, integrare le nostre capacità di leader europeo dell'informatica con quelle di leader mondiale delle telecomunicazioni dell'ATT, integrare la presenza dominante della Olivetti in Europa (perché è estranea alla sua azienda sia per la sua forza produttiva, tecnologica, finanziaria (ha fornito alcuni dati dei primi 4 mesi del 1984: il fatturato del gruppo è cresciuto del 13%, il capitale capogruppo del 20,1%, gli utili dovrebbero essere superiori a quelli del 1983), sia per la presentazione dei suoi nuovi sistemi destinati ad assicurare lo standard». Infine De Benedetti ha dato la notizia che le azioni Olivetti saranno quotate oltre che a New York anche in una piazza europea, a Bruxelles e non a Londra.

gli accordi devono mettere su due piatti mercati e tecnologie in cambio. Il presidente dell'Olivetti ha constatato la grande difficoltà a trovare intese in Europa, poiché il vecchio continente non riesce a superare le frammentazioni nazionali, a livello delle imprese e delle politiche comunitarie. Se si continua in tale maniera, ha proseguito De Benedetti, numerose aziende europee saranno costrette fuori mercato o si ricaveranno piccole nicchie di sopravvivenza. Il presidente della Olivetti ha sostenuto che tale prospettiva è estranea alla sua azienda sia per la sua forza produttiva, tecnologica, finanziaria (ha fornito alcuni dati dei primi 4 mesi del 1984: il fatturato del gruppo è cresciuto del 13%, il capitale capogruppo del 20,1%, gli utili dovrebbero essere superiori a quelli del 1983), sia per la presentazione dei suoi nuovi sistemi destinati ad assicurare lo standard». Infine De Benedetti ha dato la notizia che le azioni Olivetti saranno quotate oltre che a New York anche in una piazza europea, a Bruxelles e non a Londra.

Antonio Mereu

## Prorogata (8 mesi) la legge Prodi

ROMA — Il Senato ha convertito ieri mattina (il PCI si è astenuto) il decreto che proroga di otto mesi la scadenza del commissariamento di alcuni grandi gruppi industriali (fra i quali il gruppo Maraldi) da anni sottoposti alla procedura prevista dalla legge Prodi. Saranno prorogati i commissariamenti che scadono entro l'anno in corso, cioè per consentire la discussione e l'approvazione della riforma della legge 95

(legge Prodi), più volte promessa dal governo e finora sempre rinviata. I comunisti (hanno parlato i senatori Consoli, Felletti, Urbani e Margheri) si sono astenuti perché hanno convenuto sull'urgenza dei provvedimenti (per altro proposti dallo stesso gruppo PCI) tuttavia hanno denunciato la politica industriale complessiva del governo e della maggioranza che resta prigioniera dell'emergenza e non riesce a indicare prospettive di medio e lungo termine.

seconda degli indici ISTAT) e programmati in vista di un graduale adeguamento delle tariffe pubbliche, che invece pare non ci sarà. L'appuntamento annuale della CISPEL è stato anche un'occasione di verifica dei programmi e di decisione sulle iniziative da prendere. I vice presidenti Laganà e Giubergia, il tesoriere De Seneen, il presidente della Federgasacqua Oliva e altri dirigenti CISPEL hanno condiviso l'impostazione di Sarti che, dal canto suo, dal lungo elenco degli impegni ne ha presi e sottolineati 4 con particolare vigore: un programma straordinario quinquennale di intervento nazionale per la ristrutturazione e il potenziamento dei servizi nel Mezzogiorno; una conferenza nazionale sui servizi pubblici, organizzata dal governo col concorso di Regioni ed enti locali; una nuova normativa del CNEL per un diverso rapporto tra sindacati e imprenditori; e infine il pieno rispetto dei diritti degli utenti, definiti «creditori» nei confronti del servizio pubblico.

## Municipalizzate, solo i trasporti in deficit

La relazione di Sarti all'assemblea generale della CISPEL - Insufficienti gli stanziamenti del fondo nazionale - Annullato il disavanzo in tutti gli altri settori - In pochi anni è cambiata l'immagine delle aziende pubbliche locali: dallo spreco all'efficienza

ROMA — Sarebbero sufficienti i soli dati economici e statistici per rappresentare la crescita di efficienza e produttività fatta registrare dalle aziende municipalizzate negli ultimi anni. E puntuali infatti le cifre hanno dominato la relazione che il presidente Armando Sarti ha pronunciato ieri in apertura dell'assemblea annuale della CISPEL (la confederazione delle municipalizzate). Ma qualcosa di profondo dev'essere mutato anche nel senso comune e nel giudizio politico, se è vero che dopo il ministro della Sanità Degan, e poi anche il sottosegretario agli Interni, Ciampi, ha proposto di affidare il servizio sanitario alla gestione di organismi autonomi degli enti locali (municipalizzate, appunto).

distribuzione del latte e via dicendo, è stato finalmente centrato l'obiettivo del pareggio di bilancio. E vediamo adesso qualche cifra relativa proprio ai trasporti. Sarti ha affermato che il blocco delle tariffe previsto dal decreto governativo sui tagli alla scala mobile provcherà per i servizi pubblici locali una minore entrata di 700 miliardi, di cui 400 del solo settore dei trasporti. Per bocca di Franzanini, sottosegretario al Tesoro, il governo ha subito replicato di aver messo a disposizione per 194.340 miliardi per i trasporti, più altri 344 miliardi per quelle aziende, pur essendo in difficoltà, dimostrino di aver migliorato in maniera adeguata il proprio indice di produttività (l'indice si basa su alcuni parametri che sostanzialmente rapportano alla media nazionale il numero degli addetti, la quantità di lavoro svolto e via dicendo). Si tratta tuttavia, a giudizio del presidente della CISPEL, di un intervento insufficiente: i miliardi stanziati infatti sono meno di quelli previsti dalla legge istitutiva del fondo nazionale trasporti (che regola gli incrementi a

seconda degli indici ISTAT) e programmati in vista di un graduale adeguamento delle tariffe pubbliche, che invece pare non ci sarà. L'appuntamento annuale della CISPEL è stato anche un'occasione di verifica dei programmi e di decisione sulle iniziative da prendere. I vice presidenti Laganà e Giubergia, il tesoriere De Seneen, il presidente della Federgasacqua Oliva e altri dirigenti CISPEL hanno condiviso l'impostazione di Sarti che, dal canto suo, dal lungo elenco degli impegni ne ha presi e sottolineati 4 con particolare vigore: un programma straordinario quinquennale di intervento nazionale per la ristrutturazione e il potenziamento dei servizi nel Mezzogiorno; una conferenza nazionale sui servizi pubblici, organizzata dal governo col concorso di Regioni ed enti locali; una nuova normativa del CNEL per un diverso rapporto tra sindacati e imprenditori; e infine il pieno rispetto dei diritti degli utenti, definiti «creditori» nei confronti del servizio pubblico.

Guido Dell'Aquila

## Forti oscillazioni su alcuni titoli ma la Borsa risale

MILANO — Alla Borsa valori il titolo della Centrale è sceso ieri a 2150 lire per poi risalire a 2300 nonostante l'obbligo di contrattare solo per contanti. Non è il solo caso di oscillazione fuori norma poiché il titolo Bastogi, ribassato del 20% martedì, ieri è balzato in aumento del 17%. Salito del 7,30% il titolo Italmobiliare che sembra richiamare l'attenzione di una speculazione che si attende la ripresa generale delle quotazioni. Ieri hanno registrato aumenti del 2-3% i titoli bancari ed assicurativi. Sintomi genuini di ripresa? Non è sicuro l'unico fatto certo è che vi sono piani speculativi. Fra l'altro stanno per essere lanciati gli aumenti di capitale, parzialmente a pagamento, di alcune banche che hanno interesse quindi a tenere su il tono del mercato.

A Roma l'incontro del presidente della CONSOB Franco Piga con i rappresentanti sindacali non è stato conclusivo. Si rivedranno lunedì. Piga sembra deciso ad ottenere l'avallo del comitato dei sindacati per presentare il suo progetto di organizzazione funzionale della Commissione. A questo proposito si apprende che avrebbe rinunciato a fare del segretario un organo della presidenza, mettendolo in rapporto collegiale con i commissari. Da parte sindacale si continua a suggerire la separazione fra i due problemi: quelli di funzionamento del vertice, più politici, e quelli di formazione dell'organico professionale.

## Voli difficili oggi e domani Poi tocca a ferrovie e porti

ROMA — Oggi e domani sarà difficilissimo volare. Il personale di terra di Linate e della Malpensa si asterrà dal lavoro dalle 5.30 alle 11 di questa mattina, mentre quello di Fiumicino e di Ciampino a tarda sera da revocato l'agitazione. Domani gli scioperi investiranno tutti gli aeroporti. Il 25 l'agitazione riguarderà anche gli assistenti di volo della Aermediterranea. Se volare sarà complicato, parecchi problemi ci saranno anche negli altri trasporti.

trasporti Cgil-Cisl e Uil ha proclamato una prima serie di agitazioni da effettuarsi fra il primo e il quindicesimo giugno. I lavoratori imbarcati su tutte le navi in partenza dai porti nazionali si asterranno dal lavoro per 24 ore in un giorno compreso fra quelli indicati. Per il collegamento con le isole lo sciopero verrà attuato il 5 giugno. Al centro della lotta decisa dalla federazione unitaria ci sono le questioni della «previdenza marinara». Nel corso di un incontro con i sindacati, infatti, il ministro Carta «non ha fornito» sostiene un comunicato di Cgil, Cisl e Uil — sufficienti garanzie circa la prosecuzione dell'iter del relativo disegno di legge giacente

## Fisco: dopo 10 anni decadono i rimborsi

ROMA — I contribuenti che dopo dieci anni non hanno ancora ottenuto il rimborso delle imposte pagate in più corrono il rischio di perdere tutto (rimborso e interessi) se nel frattempo non hanno provveduto a interrompere i termini di prescrizione. Il principio è stato stabilito dal ministero delle Finanze in risposta alle richieste di chiarimento avanzate da alcune intendenze di finanza e ragionerie provinciali dello Stato che avevano in corso liquidazioni di rimborsi ultradecennali. La decisione del ministero — che penalizza i contribuenti in maniera così palese — sarebbe stata presa con il «consenso» del parere del Consiglio di Stato.

## Artigianato: torna in commissione la legge

ROMA — Su richiesta del PCI la legge quadro per l'artigianato tornerà alla commissione Industria del Senato. Ieri, infatti, il pentapartito aveva presentato in aula un progetto nei confronti del quale i comunisti avevano presentato alcuni emendamenti, peraltro già proposti anche dalla CNA e sui quali tutte le componenti politiche che fanno parte dell'organizzazione concordavano. La maggioranza ha detto no a tutte le modifiche e da qui è nata la richiesta di ritornare in commissione. Gli emendamenti del PCI riguardavano la definizione stessa dell'industria artigiana. Dopo il rinvio in commissione, allo scopo di ascoltare anche le organizzazioni artigiane, il PSI ha scorto in questa richiesta di confronto e approfondimento «un nuovo ostruzionismo».

## Fra yen e dollaro c'è l'accordo Prime reazioni

partecipare in modo più consistente al finanziamento internazionale. Lo yen ridurrà lo spazio del dollaro oppure gli fornirà un puntello? Nell'immediato, aiuterà il dollaro, almeno nella misura in cui contribuirà a ricollocare i debiti internazionali e a migliorare la bilancia commerciale statunitense. A lungo termine può avvenire il contrario anche perché le esportazioni giapponesi si spostano sempre più sugli alti livelli tecnologici che sono meno sensibili al prezzo.

immediato: ora ha bisogno di alleggerire la posizione finanziaria e commerciale esterna ed è disposta a giocare tutto pur di ottenere un trend positivo per i prossimi sei mesi. I prezzi in aprile sono saliti dello 0,5%, gli ordinativi sono scesi dello 0,6%. Il rallentamento è in atto e l'equilibrio sembra irraggiungibile. L'accordo col Giappone sarebbe un tonico. Da parte europea viene seguita la medesima linea; si è troppo preoccupati della concorrenza giapponese per porsi il problema di un assetto monetario più lungimirante.

## Il sindacalista legge l'Unità e ama i romanzi

Un'inchiesta svolta dalla Makno per conto della Cgil lombarda - Il nostro giornale piace di più - Critiche alla stampa sindacale

MILANO — Il sindacalista della Cgil legge tutti i giorni o quasi due quotidiani politici e un quotidiano economico, uno o più quotidiani di partito e una testata locale. Tempo medio di lettura, due ore. Il «pacco» di giornali costituisce un elemento essenziale della sua informazione. E' quanto emerge da un'inchiesta svolta dalla Makno per conto della Cgil lombarda. Fortemente politicizzato, il sindacalista-tipo si sente inadeguato per quanto concerne la preparazione economico-finanziaria e così chiede all'organizzazione non solo di riformare il sistema di informazione interna ma anche di istituire corsi di aggiornamento e di curare la propria immagine più di quanto succeda oggi.

dei sindacalisti, ma la metà degli intervistati legge con puntualità Rinascente. La TV è amata, ma i programmi preferiti sono i telegiornali, quelli di informazione essenzialmente politica. Il sindacalista legge di narrativa, però ai libri gli preferisce un saggio storico o di sociologia. In ogni caso l'accesso al libro colto, alla cultura specialistica, è ancora molto difficoltoso. Il sindacalista è soddisfatto del sistema informativo interno, delle riunioni, dei bollettini di categoria, della stampa Cgil? Assolutamente no. Le notizie che arrivano dal centro per il 41,5% non sono selezionate e per il 34,1% non servono perché fuori tempo massimo, sono vecchie. C'è un vuoto informativo, ma c'è anche parecchia confusione informativa, tant'è vero che il sindacalista Cgil chiede all'organizzazione di istituire corsi di formazione molto «rigidi». E' evidente che confusione e vuoto informativo aprono un problema di potere dei quadri sindacali, di democrazia interna. L'inchiesta, infatti, evidenzia che il sistema dell'informazione è molto accentrato. Ciò non toglie che i giudizi positivi su Rassegna sindacale, da alcuni mesi sotto una nuova veste, prevalgono, che la maggioranza degli intervistati preferisce mantenere una struttura di informazione sindacale pluralistica, aderente cioè alla varietà di organismi e categorie della Cgil.

### I cambi

	23/5	22/5
Dollaro USA	1689,90	1691,25
Marco tedesco	516,605	516,415
Franco francese	200,375	200,505
Fiorino olandese	547,59	547,935
Francobelga	30,324	30,332
Sterlina inglese	2345,30	2351,60
Sterlina irlandese	1894,80	1896,45
Corona danese	168,15	168,24
ECU	1378,775	1380,75
Dollaro canadese	1305,875	1307,045
Yen giapponese	1258	1258
Franco svizzero	746,495	746,62
Scellino austriaco	87,721	87,737
Corona svedese	216,50	216,72
Corona norvegese	209,40	209,41
Marco finlandese	281,02	281,30
Escudo portoghese	12	12,115
Peseta spagnola	11,015	11,032

### Brevi

- All'Italsider di Taranto 200 sospesi**  
TARANTO — Sono entrati da ieri in cassa integrazione 184 operai del reparto lamiera dell'Italsider di Taranto. Il provvedimento rientra nel piano Finsider di riorganizzazione della siderurgia pubblica e scadrà per 60 lavoratori il 20 giugno.
- La legge per le miniere ancora senza copertura**  
ROMA — La commissione Bilancio della Camera non è stata in grado ieri, per l'assenza del ministro dell'Industria, di esprimere il parere sulla copertura finanziaria del disegno di legge, già approvato dal Senato, in materia di politica monetaria. Proteste del PCI.
- Clavirino nuovo presidente dell'Ansaldo**  
ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Ansaldo ha accettato le dimissioni dell'ingegner Mivio dalla carica di presidente ed ha nominato subito dopo alla carica l'ingegner Giobatta Clavirino.
- Domani 15 mila imprenditori agricoli a Roma**  
ROMA — La Confagricoltura organizza domani a Roma una manifestazione sul tema «Agricoltura e la sfida del cambiamento». Si prevede la presenza al Palasport di 15 mila imprenditori del settore.
- La British Leyland chiude due fabbriche**  
LONDRA — La British Leyland ha ufficialmente annunciato la prossima chiusura di due stabilimenti inglesi, di cui uno produce autobus e gli altri autocarri. In tutto perderanno il lavoro 2.240 dipendenti. Contemporaneamente il ministero dell'Industria ha comunicato che la Jaguar cars, appartenente sempre alla BL, verrà privatizzata.